

Premi per l'attività complessiva

Ilide Carmignani si impone tra i vari candidati per l'alta qualità dei suoi numerosissimi lavori (traduce per alcune fra le maggiori case editrici italiane – Adelphi, Meridiani Mondadori, Feltrinelli, soprattutto autori spagnoli e ispanoamericani) e per l'impegno a tutto campo profuso da decenni per una sempre maggiore professionalizzazione del settore (corsi e seminari di traduzione letteraria per il Master in Traduzione del Centro di Poesia Contemporanea dell'Università di Bologna, la Scuola Europea di Traduzione Letteraria, il British Centre for Literary Translation presso la Cambridge University, e così via. Dal 2000 è consulente per la traduzione letteraria della Fiera del Libro di Torino, dove organizza incontri e seminari, che insistono tra l'altro sulla necessità di trarre dal limbo dell'anonimato quell'autore invisibile che è il traduttore. Dal 2003 cura, insieme a Stefano Arduini, le Giornate della Traduzione Letteraria, convegno annuale presso l'Università di Urbino.

Juan Carlos Cala Reche, poeta castigliano relativamente giovane (è nato a Córdoba nel 1976), già nelle sue prime raccolte poetiche (*La cítara de plástico*, 1996, e *El maletín de la pantera rosa*, 1998) rivela, oltre a grande maestria e personalità, una vena creativa così singolare da essere all'epoca considerato una delle giovani promesse della poesia spagnola di fine secolo. Per quel che concerne la sua attività di traduttore, egli sembra in genere prediligere opere di autori non "agevoli", quasi una sfida ad affrontare, e a superare brillantemente, oltre alle difficoltà insite nell'operazione stessa del tradurre, in specie poesia, gli ardui ostacoli di un versificare complesso. A dimostrazione di ciò, la scelta di Reche di opere, ad esempio, di Giovanni Raboni, o di Giorgio Caproni – due poeti come è noto non facili – la cui resa in castigliano risulta, come del resto l'insieme delle sue traduzioni, di straordinario livello qualitativo.

La Casa Editrice Guida, fin dagli anni Venti del «secolo breve» punto di riferimento, a Napoli, della cultura nazionale e internazionale, si propone di assicurare, nelle sue pregevoli collane (*Micromegas* diretta da Giuseppe Cantillo e Fulvio Tessitore), i testi esegeticamente elaborati dei classici del patrimonio conoscitivo moderno e contemporaneo. Fra gli autori di rilievo, si notano Francesco D'Ovidio, Georg Wilhelm Friedrich Hegel, Martin Heidegger, Hans-Georg Gadamer. Nell'ambito di una delle pregevoli collane della Casa Editrice Guida trova riscontro il terzo volume dell'edizione critica delle *Lezioni di filosofia della religione* di Hegel (Berlino 1821, 1824, 1827, 1831), a cura di Roberto Garaventa e Stefania Achella, il cui intervento esegetico è di rilevante efficacia esplicativa. La suddivisione del «concetto della religione» dalla «religione compiuta» (il cristianesimo) è oggetto della Nota introduttiva dell'intera opera di argomento religioso in tre volumi, sulla scorta dei criteri seguiti, nel trentennio finale del secolo scorso, da Walter Jaeschke per i tipi dell'editoriale amburghese Felix Meiner. L'argomentazione hegeliana si manifesta nella razionalità della religione, nei suoi momenti costitutivi: nello spirito come unità sostanziale; nel momento del «giudizio» dell'unità sostanziale; nel momento dell'identità mediata dello spirito. La realizzazione di opere di universale rilevanza testimonia una consolidata pratica esegetica da parte della Casa Editrice Guida, in grado di contribuire al patrimonio conoscitivo nazionale con efficacia ed eleganza stilistica.

La Casa Editrice Agra Publications, una delle più serie e riconosciute case editrici in Grecia, ha al suo attivo più di 30 anni di attività editoriale e culturale. I titoli pubblicati sono molti e coprono una ricca gamma di settori con un'ampia selezione di testi classici, ma anche di autori più giovani sia greci sia

stranieri. La letteratura italiana ha un posto di primo piano nel suo catalogo: molti i titoli di autori del Novecento magistralmente tradotti e pubblicati, da Quasimodo, Ungaretti, Saba, Montale per la poesia a Gadda, Levi, Morante, Pasolini, Calvino e soprattutto Antonio Tabucchi per la prosa. Dal 1997 ad oggi, Agra ha pubblicato più di venti titoli dell'opera di Tabucchi, tutti nella traduzione di Anteos Chrisostomidis che nel 2003 ha ricevuto il Premio Nazionale Greco per la traduzione di *Si sta facendo sempre più tardi*. Una cura attenta e appassionata è riservata dall'editore all'aspetto tipografico. Nel 1983, ha ricevuto il Premio del Libro di Lipsia per l'alto livello artistico delle sue edizioni. La casa editrice non si limita alla pubblicazione delle opere dei suoi autori ma ne promuove la diffusione organizzando incontri, presentazioni e dibattiti con autori greci e stranieri.

Premi speciali

Maria Teresa Orsi ha caratterizzato la sua carriera per numerosi lavori di traduzione di opere che appartengono a un arco temporale che va dal X secolo de La storia di Genji al XX secolo dei titoli di Mishima Yukio e Kawabata Yasunari, affrontando quindi modalità linguistiche classiche e moderne, molto diverse tra loro per grammatica, scrittura e registri linguistici. Non è solo l'elevatissima qualità delle traduzioni a contraddistinguere il contributo di Maria Teresa Orsi, ma anche il notevole coraggio nell'affrontare dei titoli complessi che il mondo dell'editoria aveva già presentato, ma non tradotti dall'originale. Uno di questi esempi è proprio la traduzione de La storia di Genji, di Murasaki Shikibu, opera per la quale si assegna il premio, che è la prima presentazione italiana completa dall'originale. Il volume ha restituito al lettore italiano la piacevolezza di un'opera basilare per la conoscenza e la comprensione della letteratura giapponese. Il lavoro di Maria Teresa Orsi è stato considerato meritevole del premio per l'eccezionale qualità del testo e per aver rappresentato una voce autorevole a difesa della dignità del traduttore e della traduzione.

La Casa editrice Ponte33 nasce con l'obiettivo di far conoscere in Italia la letteratura contemporanea dell'Iran, Afghanistan e Tagikistan. Una produzione variegata e multiforme, in cui la letteratura, ancor più del cinema e delle arti visive, ha un posto di primo piano nello svelare le contraddizioni che si agitano all'interno della società, generando tensioni che raggiungono a volte dimensioni drammatiche. Tradurre letteratura contemporanea significa leggere i cambiamenti che in queste realtà stanno avvenendo, uno "sguardo dall'interno" che permette di cogliere le aspirazioni espresse dalla società nel suo insieme e non soltanto quelle delle sue componenti più moderne o occidentalizzate. Pertanto la funzione di strumento di mediazione tra lingue, storie e identità, normalmente attribuita alla traduzione letteraria, si deve arricchire nel caso di questi paesi e soprattutto, nell'attuale difficile momento storico, di una particolare sensibilità per rendere al meglio lo stile e la creatività, ma anche il "messaggio", l'impegno e l'azione civica di uomini e donne, soprattutto donne e giovani, che affidano alla scrittura la proiezione di un immaginario sociale ancora tutto da costruire. L'attività di Ponte33 è stata accolta con molto favore dagli editori e dalle istituzioni coinvolte nella diffusione della lingua persiana anche per la collaborazione con i docenti e gli studenti del corso di Lingua Italiana e Traduzione della Libera Università Islamica e del corso di Lingua italiana dell'Università di Teheran, per migliorare e promuovere la traduzione di testi nelle due lingue italiana e persiana.

La Casa Editrice Edicions de 1984 è una casa editrice catalana indipendente, nata appunto nel 1984 e che ha adottato il suo nome in omaggio a George Orwell. Pubblica esclusivamente in catalano. Si tratta di una impresa di grande coraggio e di grande respiro, che, unitamente all'impegno di altri editori,

mira a ricostituire nella sua indispensabile completezza un canone letterario catalano e in catalano, il più possibile completo, teso a recuperare i testi e gli scritti critici di un insieme culturale internazionale il cui accesso nella lingua propria è stato per secoli vietato per legge ai lettori e agli studiosi di questa dinamica e indomita nazione senza stato. Nel programma delle attività acquisitive di tale insieme culturale figurano ovviamente i più notevoli apporti di autori italiani, mai tradotti o disponibili in versioni disperse e di non sempre dignitosa resa nella lingua locale. È ovviamente un'impresa che merita la massima attenzione, in quanto vuole provvedere a riempire i vuoti creati, in ambito catalano, da divieti e proibizioni censorie imposti per secoli dalla stato centrale, e alla quale sarebbe estremamente opportuno assegnare un premio che si configuri come un incentivo concreto ad una ampia e articolata presenza dei prodotti della nostra cultura in questo nuovo panorama e soprattutto in versioni moderne e accurate. Per le traduzioni di opere italiane (romanzi, racconti, saggi) Edicions de 1984 si avvale di eccellenti traduttori; ad arricchire il già copioso settore, prevede la pubblicazione di due romanzi significativi, *La cena de le ceneri* di Giordano Bruno e *I Vicerè* di Federico de Roberto, nei primi mesi del 2014.

La Novoe Izdatel'stvo (Nuova Editoria), fondata nel 2003, è specializzata nella letteratura non-fiction culturale e storico-politica, nella poesia contemporanea, nei libri dedicati alle scienze umanistiche e sociali e nella riedizione contemporanea della letteratura classica. Inoltre presenta nel suo catalogo una collana di opere dei classici del pensiero liberale. In tutte le collane (poesia, prosa, classici del pensiero liberale), alla traduzione di opere dall'italiano sono dedicati cura e attenzione particolari. Nella collana saggistica si segnala la raccolta dei saggi di Carlo Ginzburg, *Miti, emblemi, spie*, dedicati a temi che vanno dal medioevo a Sigmund Freud, e la prossima pubblicazione di un altro libro dello storico italiano, *Indagini su Piero*. Nella collana dedicata alla letteratura dei lager è stato pubblicato nel 2010 il libro di Primo Levi, *I sommersi e i salvati* nella traduzione di Elena Dmitrieva, traduttrice anche degli altri libri dello scrittore italiano: *Se questo è un uomo*, *La tregua* e *Il sistema periodico*. Tutte e quattro le opere di Primo Levi saranno ripubblicate dalla casa editrice. Nella collana di poesia sono stati pubblicati nel 2012 i *Sonetti romaneschi* di G. G. Belli nella traduzione di Evgenij Soonovich. L'edizione contiene 155 sonetti, prefazione e note esaurienti ed è illustrata dalle incisioni di Bartolomeo Pinelli. Esaurito in pochi mesi, il libro ha raccolto recensioni favorevoli e ha procurato al traduttore il premio "Master" dell'associazione "Maestri della traduzione italiana". E' in preparazione la seconda edizione ampliata. "Novoe Izdatel'stvo" è una casa editrice giovane che in soli dieci anni ha conquistato un posto rilevante nell'ambito dell'editoria di qualità russa e che sta dimostrando un crescente interesse verso la cultura italiana, come testimoniano le scelte finora operate.